

КРАЉЕВСКА И ЦАРСКА КУЧА ЛАВАРЕЛО
ОБРЕНОВИЋ СРБИЈЕ И БОСНЕ

*The Royal and Imperial House of Lavarello Obrenovich
of Serbia and Bosnia*

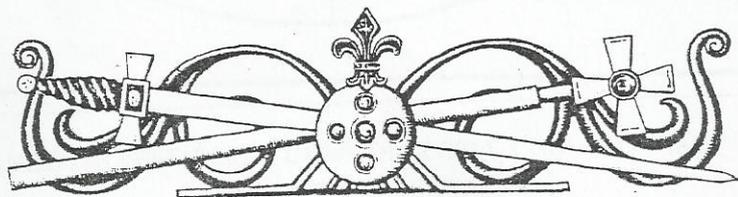
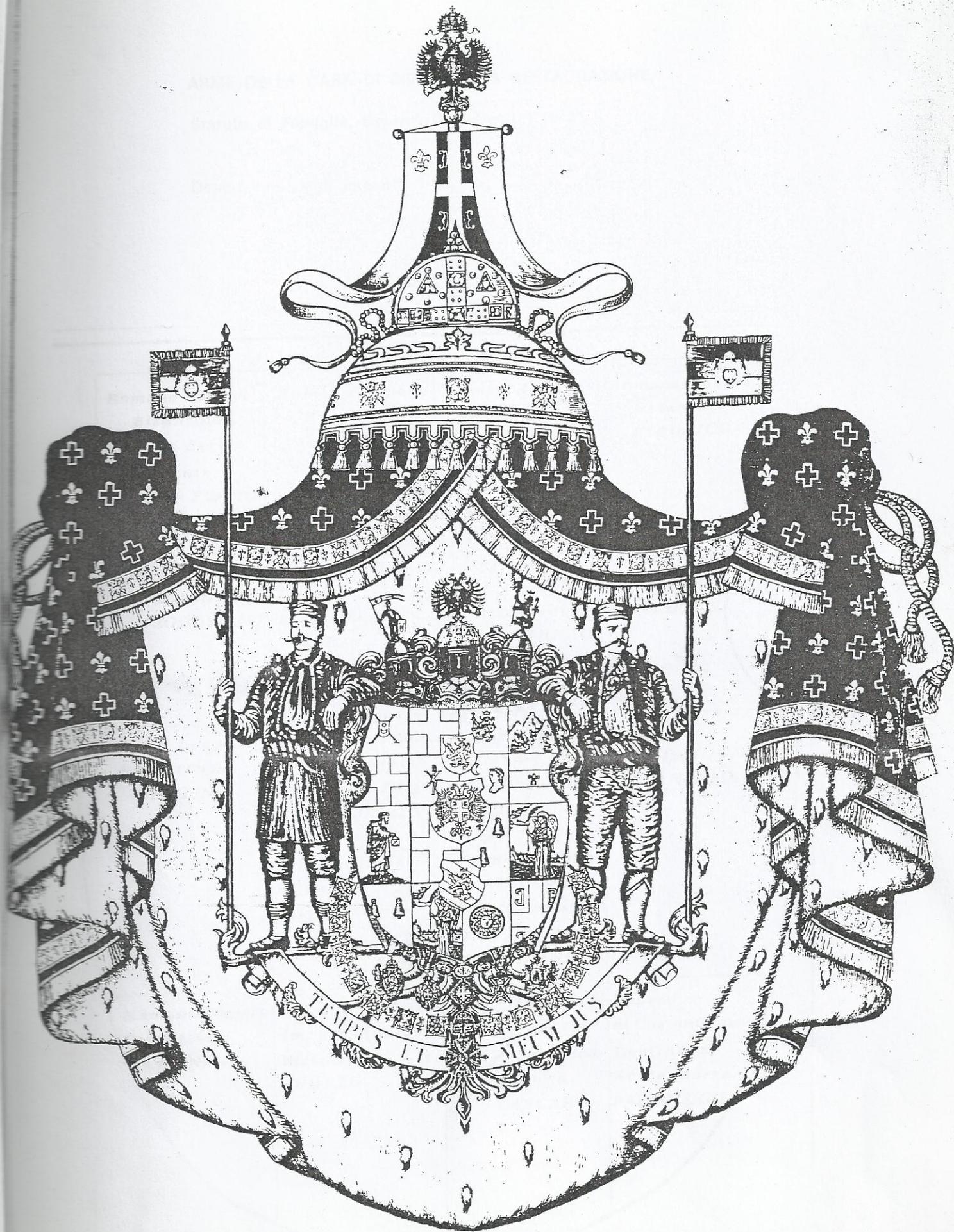


КРАЉЕВСКА И ЦАРСКА КУЧА СРБИЈЕ И БОСНЕ
ROYAL AND IMPERIAL HOUSE OF SERBIA AND BOSNIA

**CODICI DELLA REALE E IMPERIAL CASA LAVARELLO-OBRENOVIC DI SERBIA-BOSNIA E
COSTANTINOPOLI.**

Del grande e piccolo stemma di Serbia, ovvero dello storico grande Palvese o Pennone araldico della Real Casa Lavarello, titolare del Regno di Napoli per investitura di Papa Innocenzo IV, prima Vicaria dell'Impero Germanico in Italia, con le ornamentazioni attinenti alla successione Reale e Imperiale de jure sanguinis, di Serbia e di Grecia dei Nemagna Paleologo Obrenovic.

Fonti storiche: Orbini. Armoriale Illirico.
Aggiornamenti RR Prammatiche revisione 1882-1889.
Conferme ed Emendamenti Centenario Costituzionale regio 1982.
Regia Proclamazione Serba 1882.
Restaurazione Alessandina, Autocrazia Serba Obrenovic 1903.

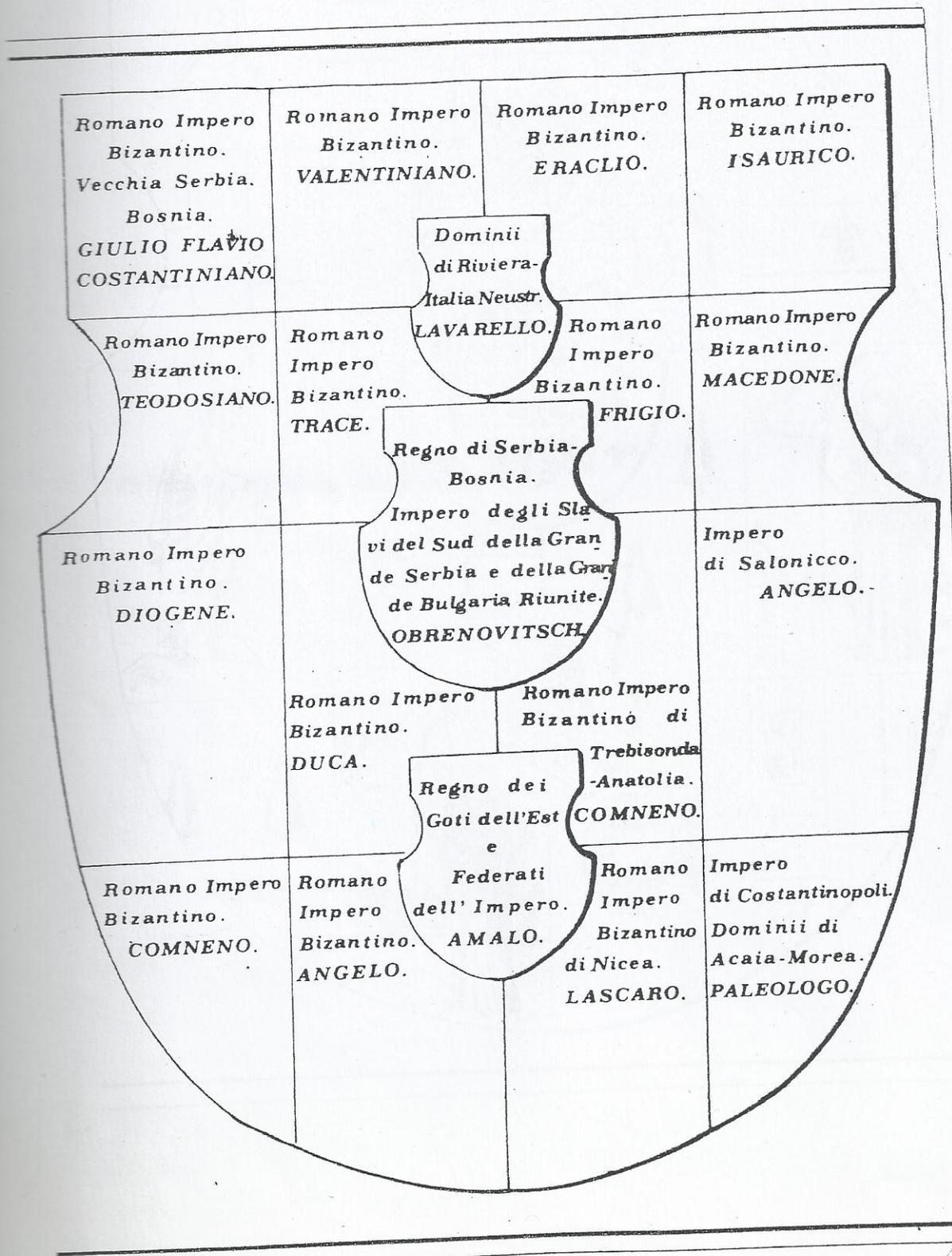


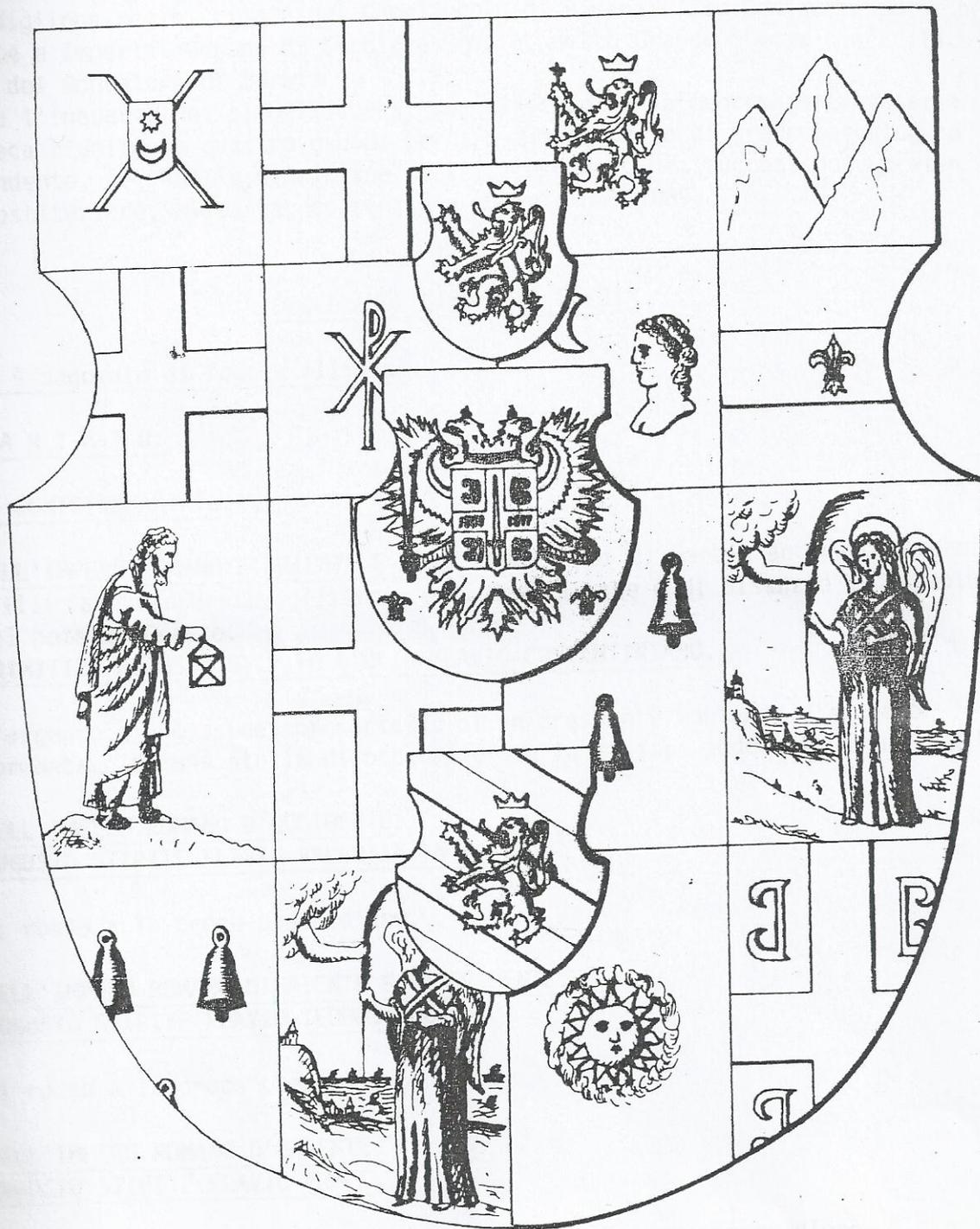
ARME DELLA CASA DI SERBIA ALLA RESTAURAZIONE.

Statuto di Famiglia, Capitolo I, Articoli 1° e 2°.

Descrizione degli inquarti.

ARMORIALE ILLIRICO





Il Rappresentante giuridico e legale de la Reale e Imperial Casa, né la veste di Curatore del Trono de l'ex Regno e Impero Serbo-Greco-Bulgaro, usa il grande stemma di Serbia ovvero lo scudo pieno di Serbia, già Labaro di S. Costantino Imperatore, sul tutto del tutto in abisso a l'arme bizantina d'unione di Serbia antica, (Regno Impero Serbo-Greco-Bulgaro) con elmi, cimieri, sostegni e grandi insegne degli Ordini equestri, imprese d'anima de la Dinastia, contenuto nel Porphira sotto il padiglione regio, cimato del Camelauchio di Bisanzio seu Costantinopoli, che è la Reale e Imperial Corona di Serbia e Grecia, detto Grande Stemma e accollato al fusto del Gonfalone di Serbia.

E innalza l'inquarto dei simboli che si identificano né la monarchia ereditaria Serbo-Greca riuniti in quattro gruppi per linea successiva di grado genealogico corrispondente, secondo le discipline codificate d'origine, successione, pretesione, sostituzione, alleanza, sovranità e dominio dal 1889.

DEL GRANDE STEMMA DI SERBIA

Lo scudo è sagomato di foggia illirica.

INQUARTATO:

AL PRIMO CONTRINQUARTATO.

A) - DELL'IMPERO ROMANO D'ORIENTE E D'OCCIDENTE, poi di Serbia antica o Dardania d'illiria ~~vudigob~~ Mesia, d'illiria e di Bosnia, che è di Bisanzio su l'emblema del nome di Cristo.

PRIMITIVO AUGUSTO STIPITE GIULIO-FLAVIO-COSTANTINIANO.

D'argento a uno scudetto ^{DI ROSSO} caricato di un crescente montante d'argento sormontato da una stella di otto raggi de lo stesso, addossato a una " X " d'oro.

B) - DELL'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE.
AUGUSTO STIPITE FLAVIO-VALENTINIANO.

Di rosso a la croce piena d'oro.

C) - DELL'IMPERO ROMANO D'ORIENTE E D'OCCIDENTE.
AUGUSTO STIPITE FLAVIO-TEODOSIANO.

Di rosso a la croce piena d'oro.

D) - DELL'IMPERO ROMANO D'ORIENTE.
AUGUSTO STIPITE FLAVIO-TRACE.

Di rosso al monogramma di Cristo " X " e " P " sovrapposte d'oro.

AL SECONDO CONTRINQUARTATO.

A) - DE L'IMPERO BIZANTINO.
AUGUSTO STIPITE FLAVIO-ERACLIO.

D'azzurro al leone d'oro coronato a l'antica e reggente uno scettroigliato de lo stesso, illuminato, linguato e armato d'argento.

B) - DE L'IMPERO BIZANTINO.
AUGUSTO STIPITE FLAVIO-ISAURICO.

Di cielo al monte di tre cime al naturale.

C) - DE L'IMPERO BIZANTINO.
AUGUSTO STIPITE FLAVIO-FRIGIO.

D'azzurro a un amorino al naturale, addestrato da un crescente volto d'argento.

D) - DE L'IMPERO BIZANTINO.
AUGUSTO STIPITE FLAVIO-MACEDONE.

D'argento a la fascia d'azzurro caricata d'un fior di giglio d'oro.

AL TERZO CONTRINQUARTATO.

A) - DE L'IMPERO BIZANTINO.
AUGUSTO STIPITE FLAVIO- DIOGENIANO.

Di cielo al filosofo Diogene di carnagione volto sul terreno reggente nella destra una lanterna il tutto al naturale.

B) - DE L'IMPERO BIZANTINO.
AUGUSTO STIPITE FLAVIO- DUCENO (DUCAS).

D'azzurro a la croce piena d'argento.

C) - DE L'IMPERO BIZANTINO.
PRIMO AUGUSTO STIPITE FLAVIO-COMNENOS.

D'oro a tre campanelli di nero 2 - 1.

D) - DE L'IMPERO BIZANTINO.
PRIMO AUGUSTO STIPITE FLAVIO-ANGELICO (ANGELOS).

Di cielo a l'angelo di carnagione vestito di dalmatica bianca alato d'argento nimbato d'oro posto a sinistra sul terreno ricevente una palma da un braccio sostenuto da nuvole d'argento uscente dal canton destro del capo a due case turrite terrazzate da scogliere sul mare caricato di navigli attraversanti il tutto al naturale.

AL QUARTO CONTRINQUARTATO.

A) - DE L'IMPERO BIZANTINO IN TREBISONDA- ANATOLIA.
SECONDO AUGUSTO STIPITE FLAVIO-COMNENOS.

D'oro a tre campanelli di nero 2 - 1.

B) - DE L'IMPERO BIZANTINO IN SALONICCO.
SECONDO AUGUSTO STIPITE FLAVIO-ANGELICO (ANGELOS).

Di cielo a l'angelo di carnagione vestito di Dalmatica bianca alato d'argento nimbato d'oro posto a sinistra sul terreno ricevente una palma da un braccio sostenuto da nuvole d'argento uscente dal canton destro ^{del capo} a due case torrette terrazzate da scogliere sul mare caricato di navigli attraversanti il tutto al naturale.

C) - DE L'IMPERO BIZANTINO A COSTANTINOPOLI E NICEA.
AUGUSTO STIPITE FLAVIO-LASCARENSE (LASCARIS).

Di rosso al sole meridiano a sembianza di volto umano d'oro contornato di sedici raggi metà dei quali diritti e metà serpeggianti de lo stesso.

D) - DE L'IMPERO BIZANTINO A COSTANTINOPOLI E DOMINII D'ACAIÀ-MOREA.
AUGUSTO STIPITE FLAVIO-PALÀOLOGINO (PALAIOLOGOS)

Di rosso a la croce piena d'oro accantonata da quattro " B " addossate de lo stesso.

S U L T U T T O:

1) - IN ABISSO UNO SCUDO SAGOMATO DI FOGGIA ILLIRICA.

DE L'IMPERO SERBO-GRECO E PROPRIAMENTE DI SERBIA ANTICA, BOSNIA; GRANDE SERBIA E GRANDE BULGARIA RIUNITE; IMPERO DEGLI SLAVI DEL SUD SEU IUGOSLAVIA.
AUGUSTO STIPITE FLAVIO-NEMANJICO-PALÀOLOGINO ^{OBRENOVIC} (NEMANJIC-OBRENOVIC).

Di rosso a l'aquila di Bisanzio spiegata, armata e lampassata d'argento, illuminata, membrata e imbeccata d'oro, collarinata di tre file de lo stesso, con la coda doppiamente inanellata pure d'oro, afferrante con gli artigli a destra una spada d'acciaio guernita con la guardia e l'impugnatura ornate e gemmate d'oro e uno scettruccio crociato ornato e gemmato de lo stesso, ovvero uno scettruccio d'oro doppio crociato che è dei difensori dell'ortodossia. Ed a sinistra un globo imperiale d'oro smaltato d'azzurro, centrato, cerchiato, ornato, gemmato in croce e cimato d'un fior di giglio slavo di Masovia d'oro bottonato da un rubino; fiancheggiata da due analoghi gigli d'oro.
E coronata su le due teste de la corona d'Obrenovic: che ha la base d'un cerchio d'oro brunito, contornato ai bordi e gemmato, fregiato con grossi rubini tagliati a losanga (cinque visibili), alternati con nodi d'Obrenovic ciascuno formato da due battifuochi di Serbia, addossati e intrecciati d'oro a sbalzo, e bottonato da un piccolo brillante (quattro visibili); con punte d'oro moventi dal margine superiore (nove visibili); simili a quelle del diadema dei Diadochi; sormontate da fior di gigli slavi d'oro (cinque visibili) separati da gruppi di perle, disposte a quattro a quattro in palo decrescenti da la sommità (quattro gruppi visibili), il tutto sostenuto da le punte; è chiusa

da vette d'oro (cinque visibili) moventi dai gigli, riunite con doppia curvatura su la sommità, fregiate a l'esterno da grosse perle tutte uguali; e sostenenti un globo d'oro, centrato, cerchiato e cimato da una crocetta gigliata costantiniana d'oro movente da la sommità del globo; è munita di due infule Palaologine, laterali biforcate stile serbo-bulgaro d'azzurro-cobalto (blù d'Obrenovic) bordate d'oro (che possono essere visibili); ed è foderata a l'interno d'un Tocco di velluto chermisino (porpora di Tyro ovvero oxilblattus d'Hyacinthe).

2) - IN OMBILICO UNO SCUDO SAGOMATO DI FOGGIA ILLIRICA.

DEL REGNO BOSNIACO GIA' DEGLI AMALI E DEI GOTI DE L'EST FEDERATI DE L'IMPERO.
AUGUSTO STIPITE FLAVIO-COTROMANNO (COTROMANOVIC).

D'oro a tre bande d'azzurro al leone sul tutto di rosso coronato a l'antica, illuminato, linguato ed armato d'oro.

3) - AL POSTO D'ONORE UNO SCUDO SAGOMATO DI FOGGIA ILLIRICA.

DEI DOMINII DI RIVIERA-ITALIA NEUSTRIA, REGNO DI NAPOLI E PRIMO VICARIATO
IMPERIALE GERMANICO IN ITALIA.

AUGUSTO STIPITE FLAVIO-LAVARENSE D'AUSTRASIA FLISCO DI LAVAGNA E DELLA VARA
(LAVARELLO).

D'azzurro al leone d'oro coronato a l'antica de lo stesso, illuminato, linguato e armato d'argento.

SUL TUTTO DEL TUTTO:

1) - IN ABISSO UNO SCUDETTO SAGOMATO DI FOGGIA ILLIRICA.

DEL REGNO E AUTOCRAZIA DI SERBIA E BOSNIA GIA' REGNO E IMPERO SERBO-GRECO
BULGARO, OVVERO PIENO DI SERBIA, CHE E' L'ANTICO LABARO DI S. COSTANTINO
IMPERATORE.

AUGUSTO STIPITE FLAVIO-OBRENOVIC.

Di rosso a la croce piena d'argento accantonata da quattro battifuochi di Serbia addossati fra di loro de lo stesso.

LO SCUDO DEL GRANDE STEMMA DI SERBIA E' SORMONTATO DA TRE ELMI COSTANTINIANI A L'ORIENTALE d'acciaio rivestiti interamente d'oro; semiconici con l'apice a punta e il coppo cuspidiato suddiviso in otto spicchi; da la base d'ognuno dei quali sale un triangolo sbalzato a rilievo; forniti del nasale di foggia slava e di coprinuca; con la goletta alta, fregiata di gorgieretta; foderati a l'interno di panno chermisino a rombi, e con lambrecchini d'azzurro e d'oro.

DI CUI:

1) - L'ELMO CENTRALE:

A) - cinge il Camelauchio di Bisanzio (Costantinopoli) che è la Reale e Imperial Corona di Serbia e Grecia, ovvero il Camelauchio nemanjico-paläologino vecchio stile: d'oro, di foggia emisferica smaltata e incrostata con gioielli, ornata di perle e montata con diamanti e rubini; con quattro grossi smeraldi tagliati a triangolo (due visibili); sostenuta a la base da un cerchio d'oro fregiato con grosse gemme di taglio quadrangolare, cioè zaffiri e topazi (di cui due zaffiri e un topazio nel mezzo visibili), divisi da due ordini di quaranta piccole gemme, alternati in gruppi di quattro e di sei (quattro-sei e sei-quattro visibili); chiusa da due fasce centrate e da un semicerchio d'oro; le fasce (di cui una visibile) moventi dal cerchio e riunite in curvatura sulla sommità, caricate a l'esterno di grossi diamanti, di taglio arcaico, di cui uno solo visibile, e divise da due ordini di sedici piccole gemme alternati in gruppi di quattro (di cui otto piccole gemme visibili); e il semicerchio movente parimenti dai fianchi, fregiato superiormente con una fila di perle; cimato con quattro grossi rubini tagliati a pomello disposti in croce; e con ordini laterali di pendalia moventi dal bordo inferiore del cerchio, terminanti a guisa di croce (due visibili).

B) - ha per cimiero l'aquila di Bisanzio bicipite spiegata, coronata su le due teste de la corona d'Obrenovic, il tutto d'oro.

C) - porta la gorgieretta con appesa la decorazione del Supremo Ordine Reale di S. Lazzaro imperatore che sostituisce quella del Sacro Imperiale Militare Ordine Costantiniano Nemanjico dal 1889.

2) - L'ELMO DI DESTRA:

ha per cimiero il simulacro ^{d'un} antico romano in corazza, coronato a l'antica, armato di lancia cimata da bandiera biforcata, caricata d'un crescente montante sormontato da una stella di otto raggi, e poggiato ad uno scudo che reca al centro uno scudetto con il crescente e la stella addossato a una "X", il tutto d'oro.

3) - L'ELMO DI SINISTRA:

ha per cimiero un leone coronato a l'antica reggente uno scettro gigliato, il tutto d'oro.

LO SCUDO DEL GRANDE STEMMA DI SERBIA E' INOLTRE ATTORNIATO DA LE GRANDI INSEGNE DEGLI ORDINI EQUESTRI REALI:

A) COLLANA DEL SUPREMO ORDINE REALE DI S. LAZZARO IMPERATORE.

1) - ELEMENTO CENTRALE:

una placca rettangolare d'oro, divisa in due parti uguali da un ornamento d'oro, ciascuna parte smaltata d'azzurro-cobalto e bordata di rosso con uno

spazio bianco fra le parti. Né la parte destra è iscritto il millesimo " 1389 ", a ricordo del martirio del Santo Czar Lazzaro, Greblyanovic-Nemanjic-Palaeologo, di Serbia sul campo di battaglia d'Amsel, il Vidovdan, giorno di S. Vito, ricorrente il 28 di Giugno;

né la sinistra il millesimo " 1889 ", anno d'istituzione de l'Ordine; ambedue in oro ed a rilievo.

Pomelli d'oro sono posti a gli angoli de la placca rettangolare, la quale è cimata dal Camelauchio di Bisanzio (Costantinopoli) che è la Reale e Imperial Corona di Serbia e Grecia, in oro, smalti policromi e gioielli. Tra la corona e il bordo superiore de la placca sono posti uno scettro crociato e una spada d'oro, smaltati e gemmati, passati in croce di S. Andrea. Lungo il bordo inferiore della placca vi è un ornamento simile ad un nastro che unisce la placca con la decorazione.

2) - ELEMENTO " A "

a la destra e a la sinistra de l'elemento centrale inizia il collare, con l'elemento " A ", il quale è intercalato con l'elemento " B "; tra l'uno e l'altro vi è un elemento divisore formato da un doppio fior di giglio slavo di Masovia d'oro, smaltato di bianco e abbellito con un piccolo rubino. Vi sono otto elementi del tipo " A ".

Quest'ultimo elemento è di forma quadrata in oro, con il bordo ornato e a gli angoli vi sono pomelli d'oro.

La piastra smaltata d'azzurro-cobalto ha quattro aperture circolari e porta impresso un trofeo d'armi a la serba d'oro, consistente in una corazza, un elmetto con piume, una mazza, una spada e un'ascia da guerra.

Una bolla è posta ai due lati del trofeo d'armi.

3) - ELEMENTO " B ":

L'elemento " B ", che appare sei volte, è di forma quadrata in oro, con il bordo ornato e a gli angoli vi sono pomelli d'oro.

La piastra smaltata d'azzurro-cobalto è caricata d'un medaglione smaltato di rosso a l'aquila di Bisanzio bicipite, in volo spiegato abbassato, di smalto bianco. Gli angoli de l'elemento sono fregiati da smeraldi triangolari.

4) - DECORAZINE :

una croce patente in oro, smalti policromi e gioielli, ogni braccio de la quale terminato a guisa di protuberanza triangolare, con un pomello cesellato d'oro.

I bracci de la croce sono smaltati di rosso, bordati d'azzurro-cobalto, rifiniti, orlati e pomettati d'oro; sul campo rosso di ciascun braccio vi sono incastonati tre grandi e sei piccoli zaffiri; il bordo azzurro-cobalto è arricchito con tre rubini.

Questi bracci sono per metà nascosti con i raggi d'oro uscenti da un medaglione centrale.

E fra suddetti escono dei raggi d'argento, caricati d'una croce de la passione in diamanti (complessivamente ventotto).

Il medaglione è circolare, raggiato, smaltato d'azzurro-cobalto, caricato de la figura di S. Lazzaro imperatore di carnagione, con i paramenti reali e imperiali

in maestà, al naturale.

Il cerchio che iscrive il medaglione è con una stretta corona di lauro smaltata di verde.

B) REALE ORDINE EQUESTRE NAZIONALE DI MILOŠ IL GRANDE E DE LA DINASTIA DEGLI OBRENOVIC'.

Una medaglia ovale d'oro, girata da un forte orlo de lo stesso, portante nel centro il ritratto ^{DI MILOŠ} naturale, accostato da due rami di lauro partenti dal basso, d'argento ossidati, accompagnato in punta da l'aquila di Bisanzio, bicipite, spiegata d'oro, caricata in cuore d'uno scudetto illirico smaltato di rosso e circoscritto d'oro, a la croce piena smaltata di bianco, accantonata da quattro battifuochi di Serbia addossati fra di loro, de lo stesso; l'aquila bizantina ~~affiegrante~~ ^{con} ~~con~~ ^{gli} ~~artigli~~ una fascetta smaltata di bianco e orlata d'oro, con l'iscrizione in serbo-cirillico "UBETH-1815", d'oro; in capo una "M" ^{DALLA CORONA DI SERBIA} accostata da due gigli d'oro e da un fiore de lo stesso. Il tutto ~~cimato~~ ^{colori} e montata con pietre preziose; sospeso a un nastro di seta marezzata d'azzurro-cobalto.

C) REALE ORDINE EQUESTRE NAZIONALE DE L'AQUILA BIANCA.

L'aquila di Bisanzio, ^{BICIPITE} in volo spiegato ^{BIANCO} abbassato, coronata su le due teste de la corona d'Obrenovic, di smalto, caricata d'uno scudo ovale smaltato di rosso a la croce piena di smalto bianco, accantonata da quattro battifuochi di Serbia addossati fra di loro, de lo stesso. Il tutto cimato de la corona d'Obrenovic d'oro con le due infule, laterali, biforcute svolazzanti, d'azzurro-cobalto bordate d'oro; sospeso ad un nastro di seta rossa con due larghe liste d'azzurro-cobalto a gli orli.

D) REALE ORDINE EQUESTRE NAZIONALE DI TAKOVO.

Una croce d'oro, biforcata, smaltata di bianco, pomettata d'oro, accollata ad altra croce di S. Andrea, costituita da due bastoni decussati d'oro; caricata al centro d'uno scudo tondo di rosso, recante la sigla del fondatore, formata da le lettere "M" ed "O" intrecciate, ed il numero ordinale romano "III"; coronata d'oro; lo scudo chiuso in un nastro biforcuto d'azzurro-cobalto, recante l'iscrizione in serbo-cirillico: "Per la fede, il Principe e la Patria". Il tutto contornato di due palme di verde passate in croce di S. Andrea e cimato de la corona d'Obrenovic d'oro; sospeso ad un nastro di seta rossa, listato di bianco e d'azzurro-cobalto.

E) REALE ORDINE EQUESTRE NAZIONALE DI S. SAVA.

Una croce d'oro, biforcata, smaltata di bianco e orlata d'azzurro-cobalto, pomettata d'oro; accantonata da quattro aquile di Bisanzio, bicipiti, spiegate d'oro, coronate d'Obrenovic de lo stesso, caricate in cuore d'uno scudetto ovale smaltato di rosso a la croce piena di bianco, accantonata da quattro battifuochi di Serbia, addossati fra di loro, de lo stesso. La croce biforcata, caricata al centro d'uno scudo ovale recante l'immagine di S. Sava Nemanjic Palaeologo, di carnagione, benedicente in maestà con i paramenti ecclesiastici al naturale. Il tutto cimato de la corona d'Obrenovic d'oro, sospeso ad un nastro di seta bianca listato d'azzurro-cobalto.

SACRO IMPERIALE MILITARE ORDINE COSTANTINIANO NEMANJICO. (RITO ORIENTALE). LE IN
SEGNE DIFFERISCONO DA QUELLE DI RITO OCCIDENTALE.

Una losanga d'oro smaltata di rosso a la croce piena di bianco, accantonata da quattro battifuochi di Serbia addossati fra di loro, de lo stesso, incorniciata da quattro corone radiate a sette punte e fregiate di sette bottonelle d'oro, riunite a gli angoli con quattro globi imperiali smaltati d'azzurro-cobalto, centri e crociati d'oro.

Il tutto sospeso ad un collare composto di quindici piastre ovali d'oro; di cui quattordici chiuse da tredici merlature filigranate d'oro, caricate ognuna d'un ovalino d'oro girato da un orlo d'azzurro-cobalto e recante un battifuoco di Serbia smaltato di bianco; la quindicesima che è la piastra centrale simile ma più grande, chiusa da sedici merlature filigranate d'oro, caricata d'un ovalino smaltato di bianco girato da un orlo di rosso e recante il monogramma di Cristo: " X " e " P " sovrapposte d'oro, accostato da le lettere " A " e " Ω " (alfa e omega) de lo stesso.

SOTTO LOSCUDO DEL GRANDE STEMMA DI SERBIA è l'impresa d'anima, su uno svolazzo di rosso, in fascia, a lettere romane d'argento: " **TEMPUS ET MEUM JUS** ".

I SOSTEGNI REALI, che fiancheggiano lo scudo stesso, sono di due slavi del sud (iugoslavi) di carnagione, in maestà rimiranti a l'infuori, vestiti dei caratteristici costumi nazionali ornati di ricami d'oro, d'argento e di seta; aventi per copricapo un feltro a cono tronco, senza tesa, calzati d'opanka a la serba, il tutto al naturale e armati ciascuno d'una lancia d'oro in palo, cimata del tricolore nazionale serbo a tre bande orizzontali di rosso, d'azzurro e di bianco, caricato al centro del piccolo stemma di Serbia e guernito di frangia d'oro.

QUANTO PRECEDE E' CONTENUTO NEL "PORPHYRA" che è il grande manto reale, di velluto chermisino, d'oro e d'argento, sparso di ricami raffiguranti aquile di Bisanzio, bicipiti d'argento del Regno Impero Serbo-Greco, contenute in cerchi d'oro, alternate a crocette di S. Lazzaro Imperatore, composte di cinque Bisanti, di cui quello al centro d'oro e gli altri quattro d'argento, bordato del gallone d'oro del Supremo Ordine Reale; guernito di frangia d'oro, foderato di ermellini e annodato in alto con cordoni d'oro.

Il Porphira è di cortinaggio al padiglione regio, composto di due parti: del colmo, che è il suo cappello, e due cortine che ne formano il mantello; e che ha il colmo di tela chermisino e d'azzurro-cobalto ornato di ricami d'argento, col gallone d'oro del Supremo Ordine Reale; e ne la parte inferiore un drappellone intagliato a forma di vaji di velluto bianco, bordato e con fiocchi d'oro.

Il padiglione è cimato del Camelauchio di Bisanzio (Costantinopoli) che è la Reale e Imperial Corona di Serbia e Grecia.

Il grande stemma è infine accollato al fusto del gonfalone di Serbia, che è quello romano dei Flavii Valerii Claudii e Giulii-Tolemaici, sormontato da una placca rettangolare d'oro, orlata dello stesso, e con iscritte, a lettere romane, le iniziali dello storico grido d'arme latino " **IN HOC SIGNO VINCES** ": **I.H.S.V.** ; a ricordo della vittoria di S. Costantino Imperatore alla vittoriosa battaglia di Ponte Milvio l'anno 312; in oro ed a rilievo, cimata de l'aquila di Bisanzio bicipite, spiegata, coronata su le due teste con la corona d'Obrenovic, sormontata del Camelauchio di Bisanzio,

